

ai mezzi logistici in un paese privo di risorse; i Russi, prima di abbandonarlo, avranno cura di asportare tutto quanto possa servire ad alimentare il nemico, e distruggeranno strade e ponti, nè staranno senza molestare il nemico nella sua avanzata.

La ritirata dei Russi a Garbin è stata giudicata abilissima. Essa ritarderà la lotta, gli darà tempo a concentrarsi, e se i Giapponesi vorranno spingersi ad attaccarli fino a Garbin, dovranno impiegare tempo e forze maggiori perchè a Garbin i Russi saranno sicuri alle spalle, e disporranno quindi di forze maggiori.

Non vi ha dubbio però che intanto i Giapponesi potranno occupare posizioni importanti e fortificarle. In seguito, sacrifici enormi d'uomini dovranno imporsi i Russi per snidarli, così che la guerra sarà lunga e dispendiosa, ed alla prima grave sconfitta di qualunque delle due parti, la pace si renderà necessaria per le strettezze finanziarie in cui verseranno vincitori e vinti.

La Pentolaccia, al Casino

Convegno animato, simpatico, ove rividi la nostra più eletta società, ove tennero lungamente scettro di imperio molte gentili signore e signorine, ove l'incessante gioco di mobili quadretti di figure diede cento forme al torneo danzante, nel quale, vinto da una potente seduzione, il mio amico l'avv. Edoardo Cervetti poco mancò non scendesse a spezzare più di una lancia.

In alto tre pendule pentole promettevano larga messe di doni: una di esse attendeva che la fata bruna o bionda, guidata dal nobile e invitto cavaliere che era andato a cercarla in non so quale bosco incantato, venisse a colpirla coll'aureo martello per liberare dal chiuso carcere gli angelletti impauriti rinchiusi, i quali dovevano recare per la sala saluto di poesia gentile.

Poichè il cavaliere invitto era già stato mago o diavolo, che è tutt'uno, e non aveva dimenticato di fare il coperchio alle pentole, coadiuvato in ciò da una gentile ispiratrice, la baronessa Accusani, la quale con sapiente mano pittrice tessè sulle pentole una trama di fiori....

Che cosa bolliva in quelle pentole? Forse uno, forse due, forse molti idilli che sbocciarono e spanderanno al vento di marzo soave profumo di poesia....

Le tre pentole avevano avuto i loro tre Re Magi venuti colle mani onuste di doni: il solerte Presidente Dottor Riccardo De-Alessandri, l'instancabile barone Accusani, al quale molto si deve se la festa riuscì splendida, il Prof. Dugo che diede la sua opera di artista eletto.

Intanto le danze ferveano.

Ed ecco la divinità allegorica dell'abbondanza onusta di fiori e reggente nella destra, non la cornucopia, ma l'aureo martello che doveva infrangere l'urna sospesa ove la cornucopia era chiusa — si avanzò cogli

occhi bendati, come Cupido, e alzò talora invano, talora con precisione, il martello: fu il martello della campana che scocò l'ora estrema di quelle pentole, le quali con suono fesso caddero in cocci. (Chi ruppe non pagò e i cocci furono del cameriere che li spazzò via.)

Uno degli angelletti liberati dal carcere, cogli occhi abbacicati dalla luce, volò sul lampadario centrale e vi si rannicchiò; certo il scintillio di quell'aureo albero fatato lo aveva allietato: che fosse l'albero del bene e del male?

Quale cuore femminile battè più rapidamente che il cuore del piccolo pennuto spaurito?

Allora apparvero i gruppi dei ninnoli scoperti: ma i tre grappoli furono presto sgranocchiati e la messe spari nelle mani delle signore. Fra le quali una ne osservai che dando violenti strappi al filo di un legnoso pupazzo, pareva gli torturasse il cuore: il pupazzo dava in terribili convulsioni..... Un'altra bella signora mi fece in proposito una osservazione arguta che io ometto per brevità....

Ma con quale penosa insistenza io tornai a quel pupazzo che aveva così tremende convulsioni umane!

L'armonia ammalatrice chiamò ancora, e le danze furono riprese.

Segui una sosta occupata da una gustosa cenetta. Poi le note di un valzer trascinarono nella sala.

Ho notato che alle signore piace assai il valzer. Perché? Nel valzer ha un dolce e insistente accento di seduzione che incatena: pare un fervido invito alla gioia e a qualche cosa di più.....

Intanto che l'animazione si faceva più intensa, pensavo: qual sogno folle non si sogna durante una danza? Mentre gli snelli corpicini pare sfuggano al vostro sguardo seguace, e lo strascico ondeggia maestosamente o con moto serpentino, e un roseo nastro svolazza con vaghi accenni capricciosi, e tutta la persona è un abbandono, la fantasia trotterella dietro una illusione di promesse indefinite che muoiono quando la musica tace.

E chi non è assalito talora da indicibile tristezza, mentre tutto intorno sorride?

E' l'atteggiarsi di una pura fronte, è un tenue sorriso che rammenta molte cose, è il sorriso di una danzatrice sognante essa pure, sorriso che ci illumina un istante quasi in una lusinga improvvisa e già dileguante, è il triste sentimento delle gioie fugaci e della desolata vanità della vita: è l'ottenersi subitaneo della luce che inonda la sala e l'apparire spettrale di ombre sorgenti da l'ombra...

E tutto ciò mentre le ore affrettano verso l'alba, il giorno, la notte, l'eternità, mentre gli occhi incominciano a farsi grevi e rose e viole illanguidiscono sulle chiome e sui petti, mentre in alcuno nasce un senso di invidia verso chi ha invece goduto fra le coltri il bel sonno riparatore e non ebbe celati e mordenti desiderii, non ebbe rimpianti penosi, non folli speranze, e cessò di vivere per alcune ore obliando le ansie febbrili; mentre l'orchestrina pare si faccia più stri-

dula e la ridda più folle, mentre alcuno guarda da i vetri se l'oscurità notturna prolunghi ancora l'avidio desiderio di folleggiare....

Tutto ciò sino alle cinque del mattino. Quando il cronista si avviava a casa, dai pollai i galli ridesti pareano deriderlo, nel silenzio mattinale. ARGOW.

CORRISPONDENZE

DA RIVALTA BORMIDA

Il giorno 20 corrente si suicidava in questo Comune certo Ravera Antonio fu Giuseppe d'anni 20.

L'infelice si avvelenò bevendo dell'acqua con solfato di rame.

S'ignorano i motivi del suicidio, ma sembra che, addolorato per dover prestare il servizio militare, in un momento di sconforto pose fine così miseramente ai suoi giorni.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 22 Febbraio

Oltraggio — Piana Gio. Batta, di Cassinelle, era imputato di due distinti reati di oltraggio per avere nel giorno 30 dicembre offeso l'onore e la reputazione di Icardi Maria che aveva deposto quale testimone in due cause civili dinanzi al Conciliatore di Cassinelle, dicendole ch'era una bugiarda, che si era appropriata roba di una sua sorella defunta, che si era messa d'accordo coll'attrice per dividere il denaro per cui era stata citata, etc.

In esito al dibattimento il Pubblico Ministero richiedeva la condanna dell'imputato alla pena della reclusione per tre mesi e quindici giorni. Il Tribunale, respinta la tesi defensionale della immunità per le offese dette ai testi dalle parti (articolo 398 cod. penale), accogliendo la istanza subordinata, dichiarava trattarsi di reato continuato, condannando il Piana alla pena della multa in L. 350.

Difensore: Avv. Braggio.

Cronaca

Un assassinio alla Notarbartolo — Una raccapricciante notizia recano i giornali di Genova. Ieri mattina, sul treno Alessandria-Genova, in uno scompartimento di seconda classe, il sig. Eugenio Casasco, d'anni 57, proprietario di una fabbrica di prodotti farmaceutici a San Antonino di Susa venne assassinato a colpi di scure. Il poveretto pare dovesse imbarcarsi per l'America, ove ha moglie e figli, e portava seco la somma di L. 15.000.

Evidentemente l'assassino, consapevole della somma vistosa che il Casasco portava con sé, lo pedinava

fin dalla partenza dalla stazione di Torino, e, salito nello scompartimento ove era il Casasco alla stazione di Serravalle, compì l'orrendo misfatto sotto la galleria dei Giovi.

Per finire: Al pranzo in casa della marchesa X***.

Il conte Y si china all'orecchio del vicino di mensa e gli sussurra estasiato: « Vostra moglie è questa sera di una bellezza affascinante. »

Il marito, sordo, che sta tranquillo la minestra:

« Si ma è troppo calda! »

STATO CIVILE

dal 19 al 24 Febbraio 1904

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine N. 6 - Totale N. 8, più 2 nati morti.

Decessi Rizzoglio Valentino, d'anni 57, mugnaio, da Piana Crixia - Rabacchino Luigia, d'anni 62, contadina, da Moirano - Borgatta Giuseppe, di anni 57, contadino, da Acqui - Bonelli Margherita, d'anni 18, contadina, da Lussito.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 2.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile.

G. B. ZUNINO

Chirurgo - Dentista - Meccanico
Acqui, Piazza V. E., N. 2 - Casa Toso

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sino ad oggi conosciuti.

Gabinetto Medico Magnetico Scientifico

diretto dall'ipnotizzatore Prof. CORDE Y. L.
TORINO - Via Lagrange N. 37, piano primo - TORINO



L' apprezzata chiaroveggente Sonnambula del defunto Professore Filippa continua coll'assistenza del dottore a dare consulti su qualunque genere di malattia. Consulti di qualsiasi curiosità di presenza e di corrispondenza.

SERIETA' E SEGRETEZZA

PESCE LUIGI

avverte la sua numerosa clientela che ha aperto in Via Vittorio Emanuele, Piazzetta del Tribunale (vicino al negozio in mobili Giovanni Baldizzone) un nuovo

NEGOZIO DA POMPISTA CALDERAIO.

Assortimento completo rubinetti per vini, acqua, ecc. - Gomma di tutte le dimensioni - Cessi inodori sistema Brevettato - Pompe da incendio e per inaffiamento.

Pompa speciale per travasi garantita l'unica adatta per vinicultori, riconosciuta superiore a tutti gli altri sistemi finora in commercio perchè di lunga durata e facilissimo funzionamento.

Impianti pompe di tutti i sistemi e per pozzi profondi.

CONCIMI CHIMICI

a base d'ossa

GARANTITI all'ANALISI

Rivolgersi alla Drogheria Gamondi Carlo, Corso Bagni - Acqui.